



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota del 5 maggio 2017, ricevuta il 16 maggio 2017, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. D763-00548 del 20 gennaio 2017, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di Santa Maria della Misericordia in Gargagnago di Sant’Ambrogio di Valpolicella (Verona), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	“EX CASA DEL SACRISTA”, CON SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA
provincia di	VERONA
comune di	SANT’AMBROGIO DI VALPOLICELLA
località	GARGAGNAGO
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA IN GARGAGNAGO DI SANT’AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VERONA)
sito in	STRADA DELLE PINETE, 48
distinto al C.F. al C.T.	foglio 16, particella 370 parte; foglio 16, particella 370 parte;
confinante con	foglio 16 (C.T.), particelle 370 rimanente parte – 727 – 217 – 802 – 859 – 219 – 857 e 388;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 15042 del 26 giugno 2017;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"EX CASA DEL SACRISTA", CON SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA
provincia di	VERONA
comune di	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA
località	GARGAGNAGO
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA IN GARGAGNAGO DI SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VERONA)
sito in	STRADA DELLE PINETE, 48
distinto al C.F. al C.T.	foglio 16, particella 370 parte; foglio 16, particella 370 parte;
confinante con	foglio 16 (C.T.), particelle 370 rimanente parte – 727 – 217 – 802 – 859 – 219 – 857 e 388,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 17 luglio 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato "*EX CASA DEL SACRISTA*", *CON SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA*, sito nel comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

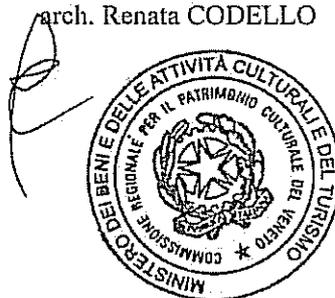
Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 17 luglio 2017

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO



2/2





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

SANT'AMBROGIO VALPOLICELLA, loc. GARGAGNAGO (VR)

Immobile denominato "Ex casa del sacrista", con spazi esterni di pertinenza

Strada delle Pinete n. 48

(proprietà: Parrocchia di Santa Maria della Misericordia, Gargagnago di Sant'Ambrogio Valpolicella)

Relazione storico-artistica

L'immobile, prospiciente una modesta area cortiva di pertinenza delimitata verso la pubblica via da un basso muro di confine realizzato in pietra, e da cui avviene l'accesso alla proprietà, presenta un impianto planimetrico sostanzialmente regolare di forma rettangolare, articolato su tre piani fuori terra, oltre ad una torretta-colombara che emerge in corrispondenza della falda di copertura orientale. Le strutture di elevazione sono realizzate in muratura portante di pietrame misto legato con malta di calce con prevalenza di conci di pietra calcarea locale. Gli ambienti a piano terra sono coperti con strutture voltate, limitatamente ai locali rivolti verso la corte interna; le rimanenti strutture di orizzontamento sono costituite da solai in latero-cemento ed impalcati lignei; i pavimenti sono realizzati con lastre di marmo, piastrelle di ceramica, gress, marmette in graniglia, o con semplice tavolato. La copertura è di tipo a falde con travature lignee portanti e manto in coppi di laterizio. I serramenti interni ed esterni sono in legno. La scala interna di collegamento tra piano terra e piano primo è realizzata in pietra; in legno la scala che conduce al piano secondo. I locali interni sono intonacati e tinteggiati con finitura di tipo civile. I prospetti esterni, con paramento murario a vista, sono caratterizzati da semplici forometrie con contorni in pietra calcarea locale.

Il fabbricato in oggetto si inserisce all'interno di un aggregato edilizio di presunto impianto settecentesco, sorto nel centro storico dell'abitato di Gargagnago, a breve distanza dalla chiesa parrocchiale di S. Maria della Misericordia, originariamente parte di un'unica corte rurale articolata attorno ad una corte centrale, nel tempo frazionata ed in minima parte modificata nel suo assetto volumetrico. L'immobile si presenta costituito da due corpi di fabbrica indipendenti, come denunciano ancor oggi i dislivelli di quota dei solai interpiano ed il disallineamento delle forometrie che connotano in particolare il fronte occidentale, che nel tempo sono stati internamente unificati al fine di ospitare ambienti di servizio della Parrocchia e, fino agli anni Sessanta del secolo scorso, l'abitazione del sacrista e successivamente alcuni locali adibiti a sede di associazioni locali. Dal confronto dei catasti storici ottocenteschi è possibile desumere che la consistenza dell'immobile nel XIX sec. fosse sostanzialmente corrispondente alla situazione attuale, fatta eccezione per la presenza di un'appendice sul lato nord-occidentale della proprietà, probabilmente un volume accessorio di modesta entità, documentato sia nel Catasto Austriaco che nel successivo Catasto Italiano d'Impianto, e demolito nei primi decenni del Novecento. L'immobile è stato oggetto tra gli anni '50 e gli anni '60 del secolo scorso di irreversibili interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria che hanno comportato tra l'altro la sostituzione della maggior parte degli impalcati lignei interpiano con nuovi solai in latero-cemento e l'introduzione di nuove finiture

interne.

L'immobile non presenta interesse archeologico. Tuttavia, nel territorio limitrofo, a circa 200 m di distanza sono noti rinvenimenti che attestano una presenza insediativa dell'età del ferro (scavi Soprintendenza del 2010). Si segnala, pertanto, che il sedime su cui insiste l'edificio è da considerare ad alto rischio archeologico.

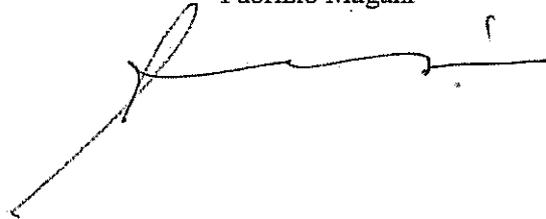
L'Immobile denominato "Ex casa del sacrista," con spazi esterni di pertinenza è un semplice ma significativo edificio risalente quantomeno al secolo XVIII. Originariamente parte di una corte rurale tuttora esistente, l'immobile per le sue caratteristiche formali e tipologiche riveste interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

L'immobile in questione non presenta interesse archeologico per quanto riguarda il fabbricato, si segnala però che il sedime su cui esso insiste è da considerare ad alto rischio archeologico.


Il Funzionario storico dell'arte
Rita Dugoni

Il Funzionario archeologo
Brunella Bruno

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



N=4700

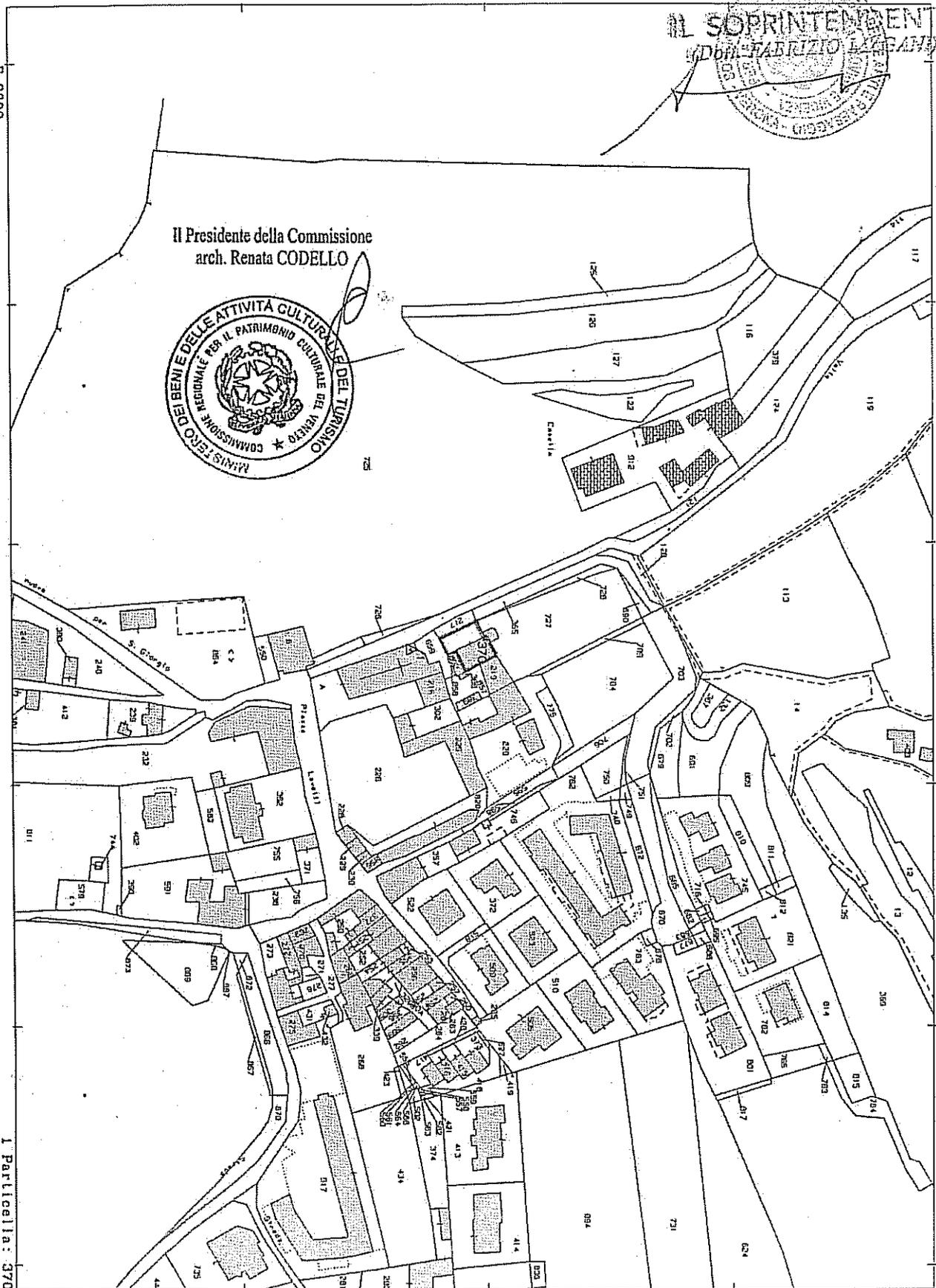
E=3800



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Ferritorio - Direttore CICCARELLI CARLO
 Vis. tel. esente per fini istituzionali



I Particella: 370